



Stefani: «Mancino ha rotto l'equilibrio. Il mister deve guardare la carta d'identità»

## Descrizione

Ad analizzare in sala stampa la sconfitta del Messina è stato il centrale difensivo **Mirko Stefani**, tornato titolare dopo un turno di riposo con la Paganese, imposto dalle scelte tecniche dettate dai regolamenti: «Sapevamo di incontrare una squadra forte e dovevamo essere umili. La loro classifica parla chiaro: hanno tanta qualità e giocatori offensivi di spessore. Gli episodi chiave sono stati l'espulsione di **Izzillo** e soprattutto la bella rete di **Mancino**, che ha spezzato gli equilibri. Ci siamo ritrovati in dieci e non era facile riprenderli e raddrizzarla. Fino a cinque minuti dalla fine abbiamo retto, poi ci siamo dovuti sbilanciare e loro ci hanno puntualmente castigato».



Il difensore Mirko Stefani in azione al "Pinto" (foto Giuseppe Scialla)



Alexandre Veccia l'è ex calciatore dell'Arezzo ha analizzato l'andamento della partita: «Avevamo preparato la partita per difenderci bene e cercare di ripartire in mezzo campo. Non siamo convinti di fargli male su qualche ripartenza ma non ci siamo riusciti fino in fondo e quando non impegni la difesa avversaria non riesci neppure a difenderti ad oltranza. Nel primo tempo abbiamo creato poco, peccando anche di concretezza. Nella ripresa invece abbiamo dovuto per forza di cose osare un po' di più ed è andata decisamente meglio, con le due punte che hanno fatto bene. Inevitabilmente ci esponevamo a dei rischi e credo che almeno usciamo dal campo dopo avere provato a recuperare».



Bortoli, Silvestri e Stefani in proiezione offensiva. Ma non è bastato (foto Giuseppe Scialla)

Ha sorpreso la rinuncia al **4-3-3** ed il ritorno al passato anche se Stefani ricorda che le alchimie tattiche spesso sono dettate dal fatto che bisogna rientrare sotto il limite dei **25** anni. Con la riproposizione del 20enne Bortoli in luogo del 24enne Damonte il Messina si è attestato giusto sotto il limite, a quota 24,9: «Il **3-5-2** non era una novità per noi, perché lo utilizzavamo ad inizio anno. Il mister purtroppo deve fare le sue scelte, rivolgendo sempre un occhio alla carta d'identità ed all'età media. A turno qualcuno dei più vecchi deve stare sempre fuori. **Corona** magari avrebbe creato qualche grattacapo maggiore alla Casertana, ma **Ciciretti** e **De Paula** hanno comunque fatto bene. E **Giorgio** ed **Orlando** alla fine avevano benzina in corpo e ci hanno dato qualcosa in più».

Il centrale originario di Savona ha poi difeso senza mezzi termini il tecnico **Gianluca Grassadonia**, di fronte alle critiche dei cronisti: «Ovviamente il rammarico è doppio dopo una partita così perché purtroppo contano i punti e non ne abbiamo raccolti dopo avere sofferto. Ritengo che ci voglia per anche equilibrio: ci sono annate in cui va tutto bene, mentre adesso dobbiamo soltanto stringerci, fare gruppo e cercare di uscirne assieme. Sono convinto che alla fine i giocatori possono fare la differenza e che le responsabilità dell'allenatore siano sempre relative».

## Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

## Data di creazione

15 Febbraio 2015

## Autore



default watermark